



25 marzo 2022

n. 453

### Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

#### RIUNIONE CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI DIFESA, ECONOMICA E POLITICA.... 1

|   |   |
|---|---|
| La riunione dei Capi Delegazione con i Rappresentati Permanenti presso il Consiglio Atlantico.... | 1 |
| Le riunioni del Bureau e della Commissione Permanente.....  | 2 |
| L'approvazione del contributo dell'Assemblea Parlamentare al nuovo Concetto Strategico .....      | 2 |
| La mini sessione della NATO 2022 .....  | 3 |

#### RIUNIONE STRAORDINARIA DEI MINISTRI DELLA DIFESA ..... 4

#### VERTICE STRAORDINARIO DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO..... 4

#### RIUNIONE CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI DIFESA, ECONOMICA E POLITICA

Dal 21 al 23 febbraio 2022, come di consueto, si è svolta a Bruxelles la riunione congiunta delle Commissioni Difesa, Economica e Politica dell'Assemblea Parlamentare della NATO (NATO PA).

*A latere*, lunedì 21 febbraio ha avuto luogo la riunione dei Presidenti delle Delegazioni nazionali con i Rappresentanti Permanenti presso il Consiglio Atlantico (NAC), alla quale ha preso parte il Segretario Generale della NATO, Jens Stoltenberg.

Nella stessa data si è riunito anche il Bureau dell'Assemblea Parlamentare.

Infine, si segnala che il 22 febbraio la Commissione permanente ha approvato il contributo dell'Assemblea Parlamentare al nuovo Concetto Strategico dell'Alleanza, che verrà a sua volta approvato in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo, che si svolgerà a Madrid tra il 29 e il 30 giugno 2022.

#### LA RIUNIONE DEI CAPI DELEGAZIONE CON I RAPPRESENTATI PERMANENTI PRESSO IL CONSIGLIO ATLANTICO

I Presidenti delle Delegazioni nazionali si sono incontrati con i Rappresentati Permanenti presso il Consiglio Atlantico per fare il punto sulla situazione di tensione tra Russia e Ucraina e per discutere circa la posizione che, a tal riguardo, dovrebbe assumere la NATO. In questa occasione, i parlamentari, gli ambasciatori della NATO e il Segretario Generale hanno dato corso, altresì, ad uno scambio di opinioni in merito alle priorità da trasfondere nel nuovo Concetto Strategico

Il presidente dell'Assemblea, Gerald E. Connolly, ha ringraziato il Segretario Generale della NATO e il NAC per la risposta da essi data alle azioni aggressive intraprese della Russia, nonché al suo tentativo di minare i principi fondamentali su cui si basa l'ordine internazionale e di dividere l'Alleanza.

Connolly ha, poi, sottolineato la necessità di incorporare nel prossimo Concetto Strategico le lezioni offerte dalla crisi in corso, oltre a quella di riaffermare i valori democratici e i

principi fondamentali che la Russia, con l'aggressione dell'Ucraina, sta cercando di minare.

Alla riunione hanno partecipato il **Presidente della Delegazione italiana, Luca Frusone**, e il **Rappresentante permanente, Francesco Maria Talò**.

## LE RIUNIONI DEL BUREAU E DELLA COMMISSIONE PERMANENTE

Di fronte alla minaccia di una grande guerra in Europa, il **Bureau** dell'Assemblea Parlamentare della NATO si è riunito per rivolgere una forte condanna all'ingiustificata minaccia della Russia, ribadendo il sostegno all'Ucraina, alla sua indipendenza, alla sua integrità territoriale, al suo diritto all'autodifesa nonché al suo diritto di scegliere la propria strada senza l'interferenza di intimidazioni o minacce di aggressione.

Il Bureau ha, poi, affermato che la NATO PA sosterrà la necessità di esperire tutti gli strumenti diplomatici disponibili al fine di trovare – per l'appunto, attraverso la strada della diplomazia – una soluzione al conflitto in corso. Esso ha, dunque, dichiarato l'intenzione di avviare un dialogo con la Russia, invitando il presidente Putin a fare un passo indietro e ad allontanarsi, così, dal precipizio di una irrevocabile *escalation* militare. Nel fare ciò, il Bureau ha, comunque, precisato che, laddove la Russia dovesse scegliere di dar corso a ulteriori aggressioni – in particolare tentando un'invasione dell'Ucraina –, i parlamenti dei Paesi alleati sarebbero pronti a reagire di conseguenza.

La **Commissione Permanente** è stata aperta dal **Presidente della delegazione ucraina, Yehor Cherniev**, che ha ricordato che la Duma ha autorizzato l'intervento dell'esercito russo all'estero. Questo vuol dire che nei prossimi giorni entrerà in Ucraina. È possibile che l'invasione russa inizi dalle autoproclamate Repubbliche del Donetsk e Lugansk e poi si estenda al resto del Donbass. Non si può escludere che ci sarà un'invasione a tutto campo anche attraverso il Mar Nero, viste le tante navi militari russe sulla costa. Ci sono oltre 150 mila soldati al confine est e nord. L'Ucraina è pronta e combatterà per difendersi; l'esercito è ben preparato e forte. I russi vogliono convincere l'Occidente che si tratta di una guerra civile. L'Ucraina ha bisogno del sostegno dell'Occidente, che adotti sanzioni pesanti contro la Russia con un impatto significativo sull'economia; è l'unica

cosa che può fermare Putin. C'è altresì bisogno di un supporto dell'Occidente con aerei, navi, missili per agire rapidamente. Secondo la retorica di Putin l'Ucraina non dovrebbe esistere come paese sovrano. In realtà, l'Ucraina è più antica della Russia e di Mosca. "Putin cerca di cancellare il nostro passato e il nostro futuro". La Russia mira a stabilire un nuovo ordine mondiale e non si fermerà all'Ucraina. È una lotta tra democrazia e dittatura.

L'intervento del parlamentare ucraino ha ricevuto l'appoggio incondizionato dei componenti della Commissione permanente, che è poi passata ad esaminare il contributo al nuovo concetto strategico, su cui cfr. *infra*.

## L'APPROVAZIONE DEL CONTRIBUTO DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE AL NUOVO CONCETTO STRATEGICO

Al Vertice NATO di Bruxelles del 14 giugno 2021 gli Alleati hanno approvato un'Agenda (cd. "**NATO 2030**") per tracciare il processo di adattamento dell'Alleanza nel prossimo futuro. Tra gli altri impegni che sono stati assunti in questa occasione, particolare importanza assume quello finalizzato ad elaborare il **nuovo Concetto Strategico** dell'Alleanza, il quale verrà approvato dal Vertice che si terrà a Madrid tra il 29 e il 30 giugno 2022.

L'attuale Concetto Strategico, infatti, è stato adottato durante il Vertice svoltosi a Lisbona il 20 novembre 2010; le profonde modifiche che, in questi anni, ha conosciuto la realtà internazionale rendono, pertanto, necessario un intervento di adeguamento del documento e dei *task* principali che esso delineava per la NATO (deterrenza e difesa, *crisis management*, sicurezza cooperativa) a quella medesima realtà.

In particolare, il nuovo Concetto Strategico dovrà definire i parametri di una NATO che sia in grado di rispondere a **sfide sempre più sofisticate**, incluse quelle globali, in settori quali **resilienza**, nesso tra **cambiamento climatico** e sicurezza, tecnologie emergenti e dirompenti (EDTs), **sicurezza cibernetica**, **ibrido** (incluse le campagne di disinformazione e l'influenza nei processi democratici interni) e le implicazioni della crescente influenza della **Cina** sul piano della sicurezza, accanto a sfide più "tradizionali" come quelle poste dalla Russia e dal terrorismo.

Si ricorda che la definizione del nuovo Concetto Strategico per la NATO è stata, perciò, posta **al centro della Sessione**

**annuale** dell'Assemblea Parlamentare dell'Alleanza, che si è svolta a **Lisbona nell'ottobre 2021**.

In quella occasione, il presidente della Assemblea Parlamentare, Gerry Connolly, si è soffermato sulle sfide del 2022, un anno cruciale per il futuro della NATO. A questo proposito, egli ha affermato che il nuovo Concetto Strategico dovrà raggiungere almeno due obiettivi: allinearsi con la realtà odierna e rafforzare la NATO come Alleanza delle democrazie. Sul primo punto, Connolly ha ribadito come l'attuale Concetto Strategico sia da ritenersi semplicemente superato dalla realtà in cui viviamo: si pensi solo alla mancata menzione della Cina. Questo paese deve rappresentare invece una grave preoccupazione per la NATO: la Cina infatti ha la più grande flotta marina in circolazione; in questo decennio probabilmente diventerà la più grande economia del mondo, superando gli Stati Uniti; essa investe massicciamente in tecnologia (5G e intelligenza artificiale soprattutto) e non nasconde la propria proposta di alternative autoritarie alle soluzioni democratiche dei paesi occidentali. C'è poi il problema del cambiamento climatico: è fondamentale – secondo Connolly – comprendere l'impatto del cambiamento climatico sull'Alleanza e le implicazioni strategiche su questioni come le capacità militari, le basi militari, il trasporto marittimo in luoghi come l'Alto Nord e l'Artico.

Il quadro dello scenario strategico contenuto nel Concetto Strategico riflette la volontà di interloquire con la Russia, pur nella consapevolezza che le relazioni sono molto diverse rispetto al precedente Concetto Strategico (nel quale, come si è detto, la Cina, ad esempio, non veniva nemmeno menzionata).

È intervenuto sul punto il **Segretario Generale** della NATO, **che ha auspicato un forte coinvolgimento dell'Assemblea Parlamentare** nella definizione del nuovo Concetto Strategico.

Per rispondere a tale invito, l'Assemblea ha deciso di **predispone un proprio contributo** da trasmettere al SG NATO. Alla disamina del tema è stata dedicata, perciò, la **riunione straordinaria** della Commissione Permanente del **1 febbraio 2022**.

Il contributo della NATO PA è stato, quindi, **approvato nel corso della Commissione Permanente dello scorso 22 febbraio**. Ad entrambe le riunioni hanno partecipato il **Presidente** della Delegazione italiana, Luca **Frusone**, ed il **Vicepresidente**, Paolo **Formentini**.

#### **LA MINI SESSIONE DELLA NATO 2022**

Diversi i temi affrontati nel corso della mini sessione della Nato che si è svolta nelle giornate del 21 e 22 febbraio. La prima

sessione è stata dedicata alle **sfide politiche e di sicurezza sul fianco meridionale** della NATO ed ha visto gli interventi di Giovanni Romani, Capo della sezione Medio Oriente e Nord Africa all'interno della Divisione Affari Politici e Politica di Sicurezza della NATO a Bruxelles, e del generale Davide Re, Capo di Stato Maggiore del JFC e Direttore dell'Hub di Napoli.

Altri temi all'ordine del giorno sono stati la **bussola strategica, la sfida della Russia al fianco orientale della NATO, i rapporti con la Cina e l'Indopacifico, la resilienza democratica ed il ruolo della NATO, la gestione delle crisi** con particolare riguardo all'**Afghanistan**, la strategia NATO della **"deterrenza nucleare"** e le politiche di controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione (**ADN**).

Nel corso del dibattito sono intervenuti i deputati Paolo **Formentini**, vicepresidente della delegazione, e Andrea Orsini.

In particolare, il primo ha concentrato i suoi interventi sulla questione del Fianco Sud dell'Alleanza, di cui sottolinea l'importanza e si interroga sulla possibilità che possa entrare nel nuovo concetto strategico della NATO. Rileva che l'impegno dell'Occidente in Sahel, sebbene di notevole consistenza, risulti privo di un efficace coordinamento, su cui invece si dovrebbe puntare. Del resto sebbene l'Europa sia il primo investitore in Africa, Russia e Cina stanno operando una penetrazione sistematica. In merito a quanto sta accadendo in Ucraina, Formentini si è soffermato sul ruolo che l'Unione Europea è chiamata a svolgere, auspicando poi un coinvolgimento compatto della NATO per la difesa dell'Occidente. Ha sottolineato, infine, l'importanza di monitorare l'andamento delle relazioni tra Russia e Cina, invitando i Paesi dell'Occidente a rimanere compatti poichè teme che quello che sta succedendo oggi all'Ucraina potrebbe un domani accadere a Taiwan. Ha lanciato, infine, un appello per una nuova strategia per l'indopacifico.

Andrea **Orsini** si è invece soffermato sulla questione della resilienza come primo strumento di difesa della NATO. Nel ricordare come l'Alleanza rappresenti un *unicum* nel panorama mondiale, si chiede quanta consapevolezza ci sia da parte delle pubbliche opinioni del ruolo fondamentale svolto dalla NATO, con particolare riferimento a situazioni di crisi come quella che si va profilando in

Ucraina, ed in quale modo si possa aumentare tale consapevolezza.

## RIUNIONE STRAORDINARIA DEI MINISTRI DELLA DIFESA

Si è svolta il **16 marzo la riunione straordinaria dei Ministri della Difesa NATO**, incentrata sulle conseguenze dell'invasione della Russia in Ucraina. Alla prima sessione dei lavori hanno partecipato anche Finlandia, Svezia, Georgia e l'Unione europea. Nel corso della riunione è intervenuto il Ministro della difesa ucraino, Oleksii Reznikov.

I Ministri della Difesa hanno deciso di **continuare a fornire un sostegno significativo all'Ucraina, compresi forniture militari, aiuti finanziari e aiuti umanitari**. Il Segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg, ha ricordato, nella conferenza stampa al termine della riunione, che gli Alleati e i partner della Nato hanno sostenuto l'Ucraina con equipaggiamenti e addestramento per molti anni. Ha ricordato che la Nato sta rispondendo a questa crisi con rapidità e unità. Stoltenberg ha quindi sottolineato che **la Nato non tollererà alcun attacco alla sovranità dell'Alleanza o alla sua integrità territoriale**. Sono stati attivati i piani di difesa per proteggere l'Alleanza, schierate truppe da entrambe le sponde dell'Atlantico. Ci sono centomila soldati americani in Europa, e circa 40.000 soldati sotto il comando diretto della Nato, per lo più nella parte orientale dell'Alleanza, con il sostegno di importanti forze navali e aeree. Stoltenberg ha quindi riferito che **i comandanti militari sono stati incaricati di sviluppare opzioni in tutti i domini: terra, aria, mare, spazio e ciberspazio**. Ciò comporterà posizionare sul terreno più forze nella parte orientale dell'Alleanza, con una maggiore prontezza; nell'aria, più forza aerea alleata, con il rafforzamento della difesa aerea e missilistica integrata; in mare, gruppi d'attacco di portaerei, sottomarini e un numero significativo di navi da combattimento su base persistente. Al riguardo Stoltenberg ha auspicato che i capi di stato e di governo, quando si incontreranno alla fine di giugno, possano prendere le decisioni su **una presenza significativamente aumentata, rafforzando la deterrenza e la difesa a terra, in mare e in aria**. Naturalmente, questo dipenderà dall'input dei comandanti, che si pronunceranno nei prossimi mesi. Si è

discusso anche del **futuro delle difese informatiche**, e il modo migliore per attingere alle **risorse spaziali alleate**. E sottolineato la necessità di avere **un numero maggiore e più frequente di esercitazioni**. Il Segretario generale ha anche sottolineato che maggiori aumenti della deterrenza e difesa richiederanno **grandi investimenti ricordando che gli alleati devono investire almeno il 2% del Pil nella difesa**. Stoltenberg ha salutato con favore il fatto che Germania e Danimarca abbiano già fatto annunci importanti riguardo ai loro maggiori investimenti e in tempi più rapidi. Si è quindi soffermato sul **finanziamento comune della Nato** come fattore essenziale per lavorare insieme, definendolo un moltiplicatore di forze per gli sforzi nazionali di difesa che e dimostra la solidarietà fra gli alleati.

Nelle domande che hanno fatto seguito, il Segretario generale ha ribadito che **gli alleati sono uniti** sia nel fornire sostegno all'Ucraina che nel riconoscere il diritto dell'Ucraina all'autodifesa. Ma gli alleati sono altrettanto uniti nel ritenere che la NATO non debba schierare forze sul terreno o nello spazio aereo dell'Ucraina per evitare che il conflitto non si allarghi oltre l'Ucraina.

Rispondendo a una domanda sul **ruolo dell'Italia nella corrente crisi**, il Segretario generale ha espresso il suo elogio ricordandone il contributo alla difesa collettiva. L'Italia è un membro fondatore della Nato e ha giocato un ruolo chiave nei Balcani Occidentali, con la sua presenza in Kosovo, ha detto Stoltenberg. "L'Italia ha una posizione molto chiara nel condannare l'invasione, nell'imporre sanzioni, nel fornire sostegno", ha aggiunto. A proposito della partecipazione della Georgia alla riunione, il Segretario generale ha riferito che la Georgia chiede di fornire maggior supporto e di sostenere la sua integrità e sovranità territoriale.

## VERTICE STRAORDINARIO DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO

**L'aggressione russa contro l'Ucraina** è stato l'oggetto del Vertice straordinario della NATO tenutosi il 24 marzo 2022 a Bruxelles in cui è stato ribadito l'impegno degli Alleati a fornire ulteriore sostegno all'Ucraina, a continuare ad esercitare pressione sulla Russia e rafforzare la deterrenza e difesa alleata a lungo termine.



Nella **Dichiarazione** adottata al termine del Vertice, i Capi di Stato e di Governo hanno condannato con fermezza l'invasione russa in Ucraina e rinnovato al Presidente Putin l'invito a porre fine alla guerra e a ritirare le forze militari dall'Ucraina. Hanno condannato gli attacchi contro i civili e manifestato preoccupazione per il rischio crescente di violenze sessuali e di traffico di esseri umani. Hanno chiesto altresì alla Russia di aprire i corridoi umanitari e permettere che gli aiuti giungano a Mariupol e nelle città assediate. I leader hanno anche invitato la Russia a attuare immediatamente il cessate-il-fuoco e a impegnarsi in modo costruttivo in negoziati credibili con l'Ucraina.

È stato deciso **l'invio di altri quattro gruppi tattici multinazionali (Battlegroup)**, rispettivamente **in Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia**, che si vanno ad aggiungere **ai quattro già presenti nei Paesi baltici e in Polonia**. In risposta alle azioni russe, la NATO ha attivato i suoi piani di difesa, dispiegato la Forza di risposta rapida e posizionato **40.000 forze militari sotto diretto comando NATO, prevalentemente lungo il fianco orientale** dell'Alleanza, insieme ad una significativa copertura aerea e navale. Tutte misure preventive, proporzionate e non estensive. A queste forze si aggiungono le circa 100mila truppe americane in Europa. La trasformazione della NATO sarà accelerata anche attraverso l'adozione del prossimo Concetto strategico a Madrid.

I Capi di Stato e di governo hanno convenuto di **reimpostare la deterrenza e la difesa in un'ottica di lungo termine** per far fronte al nuovo contesto di sicurezza. A terra vi sarà una presenza sostanzialmente maggiore sul fianco orientale, a maggiore prontezza; in aria saranno dispiegati più aerei e rafforzata la difesa aerea e missilistica integrata; in mare ci saranno gruppi di attacco di portaerei, sottomarini e un numero significativo di navi da combattimento su base permanente. Verrà rafforzata anche la difesa informatica, migliorando le esercitazioni, fornendo supporto reciproco in caso di attacchi informatici e focalizzandosi sulla difesa collettiva e l'interoperabilità. Gli alleati hanno incaricato i vertici militari di fornire opzioni per un reset a lungo termine in merito alla presenza e postura militare nella parte orientale dell'Alleanza e in generale in tutta

l'Alleanza. I dettagli saranno poi decisi al prossimo vertice di Madrid.

È stato inoltre stabilito di **offrire ulteriore supporto all'Ucraina**, con significative **forniture militari** compresi i sistemi anticarro e di difesa aerea nonché i droni, così come sostanziali **aiuti finanziari** oltre **all'assistenza per la sicurezza informatica**. A cui si aggiungono attrezzature per aiutare l'Ucraina a **proteggersi dalle minacce biologiche, chimiche, radiologiche e nucleari**. Questo potrebbe includere il rilevamento, la protezione e le forniture mediche, così come la formazione per la decontaminazione e la gestione delle crisi. Il comando militare della NATO ha attivato i suoi elementi di difesa radiologico, chimico e nucleare e provvederà a istituire ulteriore difesa. Si ribadisce nella Dichiarazione che qualsiasi uso da parte della Russia di un'arma chimica o biologica sarebbe inaccettabile e comporterebbe gravi conseguenze. Gli alleati della NATO forniscono anche un ampio **sostegno umanitario e ospitano** milioni di **rifugiati**. Ad **aprile** i Ministri degli affari esteri **valuteranno proposte ulteriori**.

È stato altresì convenuto di aumentare il **sostegno NATO ad altri partner** a rischio di minacce e interferenze russe, comprese **la Georgia e la Bosnia-Erzegovina**.

I Capi di Stato e di Governo hanno chiesto alla **Cina** di astenersi dal sostenere lo sforzo bellico della Russia, di non fornire sostegno economico o militare all'invasione russa. Piuttosto di usare la sua significativa influenza sulla Russia per promuovere una risoluzione immediata e pacifica.

Gli alleati hanno anche concordato che la **Bielorussia** deve smettere di agire come complice dell'invasione di Putin.

È stato altresì riaffermato il forte impegno per la **politica della porta aperta** della NATO.

I Capi di Stato e di governo hanno infine concordato di **raddoppiare gli sforzi per soddisfare l'impegno di investimento nella difesa** (Defence Investment Pledge) approvato nel 2014. Gli alleati presenteranno piani aggiuntivi su come rispettare l'impegno prima del vertice di Madrid; diversi alleati hanno annunciato piani per un incremento significativo della spesa per la difesa.

Ai lavori è **intervenuto in video conferenza il Presidente Zelensky** con un messaggio in cui ha ringraziato gli alleati della NATO per il

significativo sostegno fornito e sottolineato l'importanza vitale di un'assistenza militare ancora maggiore. A lui i Capi di Stato e Governo hanno espresso piena solidarietà e riaffermato il sostegno all'indipendenza, sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina nei confini internazionalmente riconosciuti incluse le acque territoriali.

Infine il Capi di Stato e di Governo hanno deciso di **estendere fino al 30 settembre 2023 il mandato dell'attuale Segretario Generale Stoltenberg**. Il suo mandato, già rinnovato di un anno, sarebbe terminato a settembre 2022.

Nella Conferenza stampa che ha fatto seguito, il Segretario generale ha ribadito che la NATO non dispiegherà truppe in Ucraina e che l'Alleanza è impegnata a garantire che questo conflitto non si diventi una guerra su larga scala, tra la NATO e la Russia. Stoltenberg ha anche riferito che durante l'incontro si è parlato di sicurezza energetica e che i Capi di Stato e di Governo stanno coordinando i loro sforzi per diversificare le fonti di approvvigionamento e per ridurre la dipendenza dalla Russia. Il Segretario generale ha anche avvertito che qualsiasi uso di armi chimiche cambierà totalmente la natura del conflitto, sarà una palese violazione del diritto internazionale. Avrà conseguenze ad ampia diffusione poiché toccherà le persone in Ucraina ma avrà anche effetto diretto sulle persone che vivono nei paesi della Nato, per la contaminazione e la diffusione di agenti chimici o biologici.